



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIC80300X: I.C. "L. PIRANDELLO"

Scuole associate al codice principale:

TAAA80300Q: I.C. "L. PIRANDELLO"

TAAA80301R: F. MORVILLO

TAE803012: G. FALCONE

TAMM803011: PIRANDELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola primaria non ci sono stati casi di alunni non ammessi alla classe successiva, né casi di abbandono. Nella secondaria si è riscontrata una diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva. Per quanto riguarda gli esiti finali, nella classe prima e terza la percentuale degli alunni che ha ottenuto come voto 8 è aumentata rispetto agli anni precedenti, mentre nelle classi seconde il voto più rilevante si mantiene ancora sul 6. Si è inoltre registrato un aumento della percentuale degli alunni licenziati con il 10 e lode. La percentuale di abbandoni è molto bassa, le cause sono comunque da ricercarsi nelle situazioni di svantaggio socio-economico del territorio. Tenendo conto delle difficoltà create dalla pandemia, la scuola ha realizzato diversi interventi al fine di contrastare la dispersione scolastica e di migliorare gli esiti.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria, i casi di non ammissione alla classe successiva sono stati determinati perlopiù dalle assenze numerose e si concentrano nella classe seconda. Nel periodo della didattica a distanza non stati effettuati tutti gli interventi di recupero programmati per aiutare gli alunni con maggiore difficoltà. Lo svantaggio socio-economico di alcune famiglie ha comportato una minore partecipazione alle attività proposte ostacolando il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle seconde e quinte della scuola primaria, i punteggi delle prove nazionali hanno evidenziato che gli alunni hanno riportato esiti positivi sia in italiano sia in matematica. Solo nella prova standardizzata di inglese i risultati risultano inferiori alla media regionale e nazionale. Per la distribuzione dei livelli di apprendimenti si evidenzia una percentuale di studenti collocati a livello 5 in italiano e matematica; in inglese, invece, il livello più rappresentativo è il pre- A1. Per ciò che concerne la scuola secondaria, gli esiti delle prove INVALSI sono al di sotto della media regionale e nazionale. Si evidenzia una percentuale più alta di alunni a livello 1 per italiano e matematica, mentre per inglese il livello più rappresentativo è A2 (READING) e A1 (LISTENING). Gli interventi didattici dei docenti hanno valorizzato le diverse attitudini, stili di apprendimento, capacità dei singoli studenti e hanno rafforzato le competenze di base attraverso una modulazione che ha tenuto conto tanto delle difficoltà degli alunni meno motivati quanto del desiderio di progresso culturale dei più capaci. Le attività sono state programmate mediante varie modalità: percorsi laboratoriali, attività di simulazione online attraverso l'utilizzo di apparecchiature multimediali, progetti extracurricolari,

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria l'effetto scuola è inferiore a quello medio regionale e nazionale. Le cause sono da ricercarsi perlopiù nella situazione pandemica che non ha permesso di attuare tutti gli interventi programmati e nel contesto socio-economico-familiare degli alunni.



scelta di libri di testo e quaderni operativi contenenti sezioni dedicate alle esercitazioni INVALSI, strutturazione delle prove comuni secondo la modalità INVALSI.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel PTOF di Istituto sono presenti progetti fondati sui valori di democrazia, solidarietà, cittadinanza attiva, rispetto dell'ambiente, partecipazione attiva nel territorio. La scuola continua dunque a investire sulle competenze sociali e civiche, intese come capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica, della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali e rispetto delle regole. In merito alla competenza dell'imparare a imparare, inoltre, il nostro Istituto ha previsto la progettazione di compiti di realtà perché consentono di sviluppare conoscenze e abilità nella risoluzione di una situazione-problema complessa, inedita, aperta a più soluzioni e attinente alla vita reale. In ciascun ordine di scuola sono stati adottati modelli condivisi di progettazione per assicurare coerenza fra le azioni promosse.

Punti di debolezza

Gli interventi previsti per il raggiungimento delle competenze chiave europee, a seguito della pandemia, hanno subito dei rallentamenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

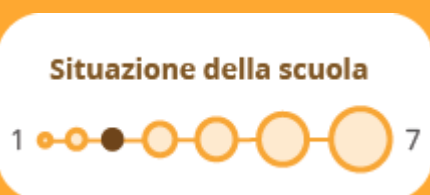
Punti di forza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, la percentuale dei voti si assesta, per la maggior parte, sopra la sufficienza. Nelle seconde e quinte della scuola primaria, i punteggi delle prove nazionali hanno evidenziato che gli alunni hanno riportato esiti positivi sia in italiano sia in matematica.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, solo nella prova standardizzata di inglese i risultati risultano inferiori alla media regionale e nazionale. Per ciò che concerne la scuola secondaria, gli esiti delle prove INVALSI sono al di sotto della media regionale e nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea



con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha adottato il curricolo verticale con i traguardi di competenza a loro volta ricordati con le competenze chiave europee. Gli insegnanti hanno utilizzato il curricolo di Istituto come guida per il raggiungimento delle finalità educative. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate in modo da rispecchiare gli aspetti del curricolo attraverso il raggiungimento di obiettivi, abilità e competenze ben definite. Sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari anche nella scuola primaria: linguistico-antropologico, logico-matematico, dei linguaggi non verbali e dell'inclusione. L'analisi delle scelte adottate è avvenuta costantemente in sede di consigli di classe, interclasse e intersezione, e conseguentemente è stata rivista la progettazione, ove ritenuto necessario, sulla base degli esiti e dei bisogni educativi degli studenti. Sono stati adottati criteri comuni per la valutazione delle prove di italiano, inglese e matematica sia nella scuola primaria che secondaria. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline sono state valutate trasversalmente. Le prove strutturate sono state utilizzate in tutte le classi di scuola primaria e secondaria, a scopo formativo e sommativo, ed è stata adottata una griglia comune di valutazione. I compiti di realtà sono

Punti di debolezza

Purtroppo, è stato possibile effettuare attività laboratoriali e extra-scolastiche solo nell'ultimo anno a causa della situazione pandemica. Nei primi due anni di questo triennio, invece, gli interventi didattici a sostegno degli alunni in difficoltà sono stati effettuati soltanto durante le ore curricolari, in modalità a distanza.



stati progettati in tutti e tre gli ordini di scuola. In sede collegiale gli esiti delle prove comuni e degli scrutini (per la scuola secondaria) sono stati condivisi per una riflessione partecipata sulle azioni di miglioramento da intraprendere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro istituto ha adottato il curriculum verticale per competenze, ricollegato a quelle europee; sostiene i processi formativi degli alunni in modo aderente al curriculum e alle esigenze del contesto socio-culturale in cui la scuola si trova a operare; progetta attività didattiche che stimolano lo sviluppo logico-espressivo dei discenti e nello stesso tempo colmano le carenze conoscitive; si vuole contribuire, in tal modo, al raggiungimento del successo formativo, riducendo così il fenomeno della dispersione scolastica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione periodica viene condivisa dai docenti per interclasse e per dipartimento nella scuola primaria, per dipartimento nella scuola secondaria di primo grado. La scuola utilizza la certificazione delle competenze degli studenti e interviene con percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze, individuati a seguito della valutazione degli studenti. La valutazione degli studenti e la progettazione didattica sono fortemente correlate.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è articolato in funzione dei bisogni formativi degli alunni. La scuola contempla diversi ambienti di apprendimento innovativi (laboratorio polivalente, atelier, agorà, English lab, aula "PNSD"), laboratori di informatica, di arte, di musica, di scienze fruiti dagli alunni dell'Istituto, sia durante l'orario curricolare che extracurricolare. Le dotazioni tecnologiche sono state aumentate con l'introduzione di alcuni robot educativi destinati sia alla scuola dell'infanzia che primaria e secondaria per favorire la diffusione del coding, e con l'installazione di monitor touch in tutte le aule della scuola secondaria e negli ambienti di apprendimento della primaria che consentono una didattica più inclusiva. L'uso quotidiano delle nuove tecnologie ha riscosso successo con gli alunni perché è diretto, permeabile, facile e immediatamente fruibile. Sono stati avviati corsi di formazione per docenti per l'utilizzo di tali strumenti e percorsi didattici rivolti agli alunni. La biblioteca è una realtà presente nella sede centrale e anche nella scuola primaria dove è fruibile in un'area molto ben attrezzata. I docenti utilizzano prevalentemente metodologie innovative quali cooperative learning, tutoring, flipped classroom e gruppi di livello. Durante le consuete riunioni collegiali previste nei tre ordini di scuola, i docenti si confrontano regolarmente sulle

Punti di debolezza

Ci sono ancora delle situazioni di frequenza irregolare da parte di alcuni studenti, assenze saltuarie e ritardi. Occorre promuovere sempre nuove azioni e politiche volte all'affermazione della legalità, alla pratica della cittadinanza attiva, attraverso percorsi condivisi da docenti e famiglie, al fine di potenziare la corresponsabilità tra gli attori del processo.



metodologie da adottare in aula. La scuola garantisce un clima positivo e fiducioso in cui agli allievi è data la possibilità di definire, in accordo con gli insegnanti, le norme del vivere insieme. Nel processo di condivisione delle norme, vengono discusse le sanzioni, al fine di educare gli allievi ad agire responsabilmente. Inoltre, attraverso il patto educativo di corresponsabilità, la scuola fornisce indicazioni che contribuiscono a promuovere le competenze sociali e civiche degli studenti. In caso di comportamenti problematici, la scuola mira a ristabilire il dialogo. A volte si rende necessaria la convocazione della famiglia, da parte del Dirigente Scolastico, e/o l'adozione di provvedimenti disciplinari condivisi. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali, attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità e attività di collaborazione per accrescere lo spirito di gruppo, la legalità e l'etica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi. Attraverso un'attenta analisi dei bisogni educativi degli alunni e un'accurata programmazione didattica finalizzata a personalizzare i processi di apprendimento, la scuola adotta metodologie e strategie atte a garantire il successo formativo di tutti, in modo da sviluppare pienamente il loro potenziale di apprendimento. Risulta fondamentale il lavoro svolto per il consolidamento di conoscenze e competenze attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle singole classi e per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Tutti i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, come tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale, attività guidate a crescente livello di difficoltà esercitazioni di fissazione delle conoscenze, inserimento in gruppi motivati di lavoro, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami, cooperative learning, tutoring, modeling, scaffolding, attività laboratoriali, ecc. Grazie anche ai PON, l'Istituto ha realizzato diversi percorsi che sono stati non solo un'occasione per acquisire conoscenze e

Punti di debolezza

Poiché ancora la maggioranza dei docenti di sostegno non è di ruolo, non sempre è stato possibile assicurare la continuità didattica. Come stabilito dalle Indicazioni Nazionali del Curricolo del 2012, al fine di garantire un dialogo, un confronto e una maggiore collaborazione fra gli Enti educativi, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, occorre potenziare il rapporto tra scuola, famiglia, operatori scolastici ed Enti Esterni in un'ottica di alleanze più concrete, significative, di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa. E' auspicabile incentivare maggiormente la formazione di tutti i docenti, sia curricolari che di sostegno non specializzati, in merito all'Inclusione e alla Didattica Inclusiva.



competenze, ma anche per favorire nuove dinamiche relazionali, fuori dagli usuali contesti. Attraverso incontri informali e formali, si favorisce la diffusione delle buone pratiche messe in atto in tema di inclusione attraverso un continuo scambio e confronto tra tutte le figure coinvolte, sia scolastiche che extra scolastiche. Tutte le classi presentano piccoli gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento e, all'interno delle stesse, vengono predisposti interventi individualizzati di recupero e sostegno. I PEI vengono predisposti all'interno dei GLO e gli obiettivi definiti in esso sono monitorati con regolarità in ogni attività somministrata, sia dai docenti curricolari che di sostegno. Stesso monitoraggio viene effettuato sui PDP che vengono opportunamente redatti, regolarmente aggiornati e condivisi anche con le famiglie. La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari proponendo una varietà di proposte formative di promozione della cittadinanza attiva (musicali, artistiche, sportive, di problem-solving, scientifiche e di coding).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti di ogni ordine di scuola hanno contatti sia per la formazione delle classi che per confrontarsi su aspetti educativi riguardanti azioni già intraprese nel corso del primo ciclo di studi, affinché i docenti possano avere un quadro indicativo più concreto per procedere sul piano didattico / educativo. La sinergia tra i docenti, per garantire la continuità educativa degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ha avuto maggiore successo grazie ad un impegno meglio coordinato. Per quanto concerne gli alunni provenienti dalla scuola primaria Falcone dell'istituto comprensivo è possibile avere un quadro più completo ed esaustivo del percorso scolastico e, grazie a ciò è possibile monitorare in modo costante il loro iter scolastico. Tra gli ordini di scuola vengono svolte attività di orientamento che coinvolgono gli alunni, finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. La scuola, nel periodo novembre/febbraio, organizza, per gli studenti che frequentano la classe terza della secondaria, incontri con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Tali appuntamenti mirano a guidare gli alunni ad una scelta consapevole del percorso scolastico successivo, attraverso iniziative come open day, concorsi o seminari. I docenti incaricati dell'attività di orientamento, durante

Punti di debolezza

La collaborazione con le famiglie deve essere potenziata in quanto permane un atteggiamento di delega alla scuola di tutto il percorso di orientamento. Gli alunni si lasciano spesso condizionare sia dalla lontananza delle scuole dal quartiere in cui vivono, sia dalla limitata offerta formativa presente in loco. Tutto ciò induce a preferire soluzioni di comodo piuttosto che scelte motivate a far seguire le proprie inclinazioni.



L'orario scolastico, illustrano agli alunni tutte le attività previste dai rispettivi PTOF. L'orientamento è rivolto agli studenti e alle famiglie. Ha il fine ultimo di fornire tutte quelle informazioni utili in merito alle opportunità formative che il territorio offre. Nell'anno scolastico 2021/2022 il trend positivo delle iscrizioni ha permesso la formazione di ulteriori due nuove classi nella scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto Comprensivo sono definite in modo chiaro nel PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note alle famiglie e al territorio con la pubblicazione del piano dell'offerta formativa sul sito web della scuola (www.icpirandellota.edu.it). La scuola interviene con l'adozione di puntuali azioni di monitoraggio delle attività svolte attraverso l'utilizzo di questionari di gradimento, somministrati agli alunni, alle famiglie e al personale docente e ATA. La scuola ha individuato diversi ruoli e compiti organizzativi: 2 collaboratori della D.S.; 7 funzioni strumentali; coordinatori di classe e coordinatori di dipartimento per la scuola secondaria; coordinatori di classe, di interclasse e coordinatori di dipartimento per la scuola primaria; docenti di scuola primaria per la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati per il recupero/potenziamento delle competenze chiave (italiano/matematica); 3 responsabili di plesso; responsabili di laboratorio; 1 animatore digitale; 4 componenti del team digitale; 1 referente bullismo e cyber bullismo; 2 referenti di educazione civica. Sono state inoltre costituite diverse commissioni: Commissione revisione RAV/PTOF /PDM; Commissione formazione classi; Commissione progetti; Commissione

Punti di debolezza

La scuola ha lavorato moltissimo nel coinvolgimento delle famiglie, tuttavia la loro partecipazione, pur essendo migliorata, può essere maggiormente potenziata.



accoglienza, continuità, curriculum verticale, orientamento; Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate; Commissione Progetti Erasmus+; Commissione orario; Commissione elettorale; Commissione PON; Commissione valutazione titoli candidature FF.SS. Le assenze del personale sono gestite in modo da garantire sempre il normale svolgimento delle attività didattiche. La suddivisione dei compiti tra i docenti con diversi incarichi di responsabilità e dei compiti del personale ATA è chiara e definita. Il Fondo di Istituto è ripartito tra i docenti che presentano progetti coerenti con il PTOF. Anche il personale ATA ne beneficia. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il PTOF, i progetti prioritari per la scuola sono definiti all'interno del PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Sono stati promossi corsi di formazione rivolti ai docenti, per l'acquisizione di competenze digitali e per l'utilizzo della robotica educativa e corsi di aggiornamento sulla sicurezza. Le iniziative di formazione hanno avuto positive ricadute sull'attività didattica. La scuola registra competenze, esperienze lavorative e di aggiornamento, attraverso i curriculum dei docenti che possono partecipare a bandi pubblici e non per progetti interni ed esterni in base ai titoli posseduti. La scuola ha partecipato ai bandi di selezione per i fondi europei ed è risultata idonea per tutti i progetti presentati. La professionalità dei singoli docenti è altresì valorizzata attraverso l'attribuzione del bonus. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la programmazione di incontri per dipartimenti e per classi parallele. I gruppi di lavoro concordano e producono materiali unificati utili alle attività didattiche. L'Istituto mette a disposizione dei docenti spazi di condivisione, di esperienze e materiali sul nuovo sito scolastico. Dal questionario docenti emerge che gli insegnanti mantengono positivi scambi professionali.

Punti di debolezza

La scuola si è adoperata per la rilevazione dei bisogni formativi al fine di redigere il nuovo piano di formazione dei docenti. Ha continuato a lavorare per mettere a punto una "comunità di buone pratiche", per la valorizzazione della professionalità. In questo modo i docenti con maggiore esperienza e in possesso di strategie e metodologie valide hanno potuto condividerle per l'arricchimento di tutta la comunità scolastica



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola aderisce e promuove reti con soggetti pubblici e privati avvalendosi di risorse professionali specifiche, al fine di arricchire l'offerta formativa e per perseguire finalità comuni quali la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione di cittadinanza attiva. La scuola collabora con: - il Comune di Taranto - Ufficio Pubblica Istruzione e diritto allo studio per servizio trasporto e servizio mensa; i Servizi Sociali per gli alunni con situazioni familiari problematiche, l'Assessorato ai lavori pubblici per la manutenzione e la messa in sicurezza; l'ASL con riunioni periodiche per alunni portatori di diritti speciali. - con associazioni del terzo settore: Noi e Voi; AVIS comunale Taranto; AIDO; Coni; CREST; con le Parrocchie, con l'oratorio "Aquilone"; con la Scuola dell'Infanzia paritaria e asilo nido "A piccoli passi"; con la Scuola primaria "S. Pertini". Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, per la realizzazione di interventi e progetti, con analisi delle esigenze realizzata mediante questionario e con gli incontri periodici del Consiglio di Istituto, di Classe, di Interclasse, di Intersezione; presenziano agli eventi e propongono iniziative per una partecipazione più attiva. Il sito della scuola è consultabile per news, presentazione dell'istituto, PTOF, progetti, galleria fotografica, download

Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie agli organi collegiali presenta ancora alcune criticità. Benché il registro elettronico sia stato aperto alle famiglie, non tutti i genitori hanno ritirato le password di accesso. Buona parte dell'utenza della scuola, non ha, più che i mezzi, la consuetudine ad utilizzare la rete, quindi, la scuola continua ad utilizzare anche avvisi scritti e telefonici.



di modulistica, orari di apertura e ricevimento DS e segreteria e docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse e ridurre il numero delle assenze.

TRAGUARDO

Incrementare la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte nella scuola secondaria di I grado. Aumentare la frequenza scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare percorsi di didattica digitale e laboratoriale attraverso l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.
2. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni di didattica inclusiva.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere le migliori strategie e le buone pratiche dei docenti.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il rapporto con le famiglie e incrementare il loro coinvolgimento nel percorso didattico-educativo dei propri figli.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i punteggi di italiano, matematica e inglese, in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado. Ridurre il gap rispetto agli esiti della media regionale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare, all'interno dei dipartimenti, i risultati delle prove nazionali e di quelle comuni strutturate secondo il modello INVALSI, per individuare i punti di debolezza e pianificare gli interventi di recupero necessari.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Incrementare percorsi di didattica digitale e laboratoriale attraverso l'utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere le migliori strategie e le buone pratiche dei docenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza.

TRAGUARDO

Elevare il livello intermedio/avanzato nel certificato delle competenze chiave al termine della quinta primaria e della terza secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni di didattica inclusiva.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Condividere le migliori strategie e le buone pratiche dei docenti.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il rapporto con le famiglie e incrementare il loro coinvolgimento nel percorso didattico-educativo dei propri figli.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare l'andamento scolastico dei propri studenti,

TRAGUARDO

Migliorare il successo formativo degli studenti agendo sull'ambiente di apprendimento, tenendo ben presente le nuove esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire una scelta consapevole attraverso l'organizzazione di incontri di orientamento interni ed esterni.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare il rapporto con le famiglie e incrementare il loro coinvolgimento nel percorso didattico-educativo dei propri figli.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Viste le ripercussioni negative del periodo pandemico, si ritiene opportuno continuare a lavorare sulle priorità definite al fine di rafforzare gli apprendimenti e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.